



Allegato G

Regione Campania Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1 Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI AUTORITÀ CITTADINA DI AVERSA

- *Riqualificazione di Piazza Mercato*
- *Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa*



COMUNE DI AVERSA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

PROG_2

TITOLO PROGETTO: Riqualficazione di Piazza Mercato-Secondo Step Parco Archeologico

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVERSA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:



SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	Mq.6.870,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	X
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE PO FESR O.O. 6.1 (quota non vincolata al 35% di raccolta differenziata)	€ 956.590,41
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Finanziamento con fondi propri Risorse comunali	€ 1.500.000,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.456.590,41

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Mesi 48 (progettazione, esecuzione e collaudo)
--



Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☒	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☒	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*" del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".

Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "6.1, "(...) *per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".

Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità, quale è Piazza Mercato per Aversa. In special modo, ivi si ambisce ad ottenere:

- il recupero di immobili ed aree di particolare pregio storico-architettonico;
- la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di aree espositive e per attività di aggregazione.

In tal senso, l'azione prevista per Piazza Mercato tocca aspetti che vanno dalla valorizzazione urbana alla riqualificazione ambientale. Inoltre, implica un portato positivo sulla intera città, grazie all'innalzamento della qualità urbana e quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, in particolare legati alla filiera del turismo culturale.

Per tali considerazioni, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto rielabora un ampio spazio urbano per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento di qualità che provoca l'innalzamento della qualità anche in settori legati alle attività commerciali e artigianali compatibili con il centro storico;
- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani, in quanto agisce su un grande vuoto urbano della città, che può interpretarsi come un luogo di alto valore simbolico, ma anche se opportunamente infrastrutturata, come un'area di socializzazione e divulgazione della cultura locale e della memoria storica di Aversa;
- sviluppo economico, in quanto agendo su una vasta ed importante nodo del centro urbano fornisce il contesto adatto al radicamento di nuovi flussi di attività commerciali ed imprenditoriali legati al patrimonio dei beni culturali.



Descrizione dell'intervento

L'intervento, consiste nella realizzazione della riqualificazione di Piazza Mercato.

Originariamente, l'attuale piazza era occupata dal monastero delle Clarisse fondato nel 1499 nel cuore della città normanna. Nel 1924 il Consiglio Comunale decise la demolizione del Convento: l'area risultante diede luogo a Piazza Mercato, che allo stato attuale si presenta come un "vuoto" urbano, frutto di una delle più gravi lacerazioni inferte all'unità del centro storico in età contemporanea. Tale vuoto ha messo in crisi l'intero assetto urbanistico e spaziale del nucleo originario della città, cancellando circa la metà dell'anello stradale centrale. Pertanto l'intervento di riqualificazione si configurerà progettualmente come un'area pubblica in cui la qualità ed il criterio della sostenibilità ambientale dettano la soluzione per la sua sistemazione, diventandone il motivo dominante. La sua realizzazione rende possibile immaginare l'attivarsi di uno scenario per manifestazioni ludico- culturali, ma anche per la creazione al contorno di qualità, non solo edilizia ed urbanistica, ma anche socio- economica (delle attività imprenditoriali, di servizio e commerciali presenti).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il PIU Europa della Città di Aversa è un diretto portato del DOS Documento di Orientamento Strategico che porta il titolo "*Sfida e Opportunità di Sviluppo della Città di Aversa e dell'Agro Aversano*".

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.

Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale e persino europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.

La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla ecosostenibilità,
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine ...
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(cfr. Cap. La strategia e gli elementi costitutivi del piano integrato urbano sostenibile, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").

Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto interpreta in pieno l'Asse IV- Aversa + Culturale, laddove trova assonanza con gli obiettivi "*Creare nuove polarità culturali in città*" e "*Aversa Città d'Europa*", la volontà di restituire una forte identità alla città, che sia percepita dai cittadini in primis ma anche da uno scenario più ampio. La proposta di intervento contribuisce a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi ed a creare condizioni



ambientali di valorizzazione degli spazi pubblici e di sviluppo economico e sociale, con ricadute di carattere culturale, invogliando i cittadini alla riscoperta dell'identità dei luoghi simbolo della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'impalcatura strutturale e strategica del PIU si fonda sulla volontà di riproporre una nuova immagine della città alle comunità locali ed al mondo europeo: città che si riconosce nei suoi luoghi, città di cultura, di servizi avanzati ed innovativi, di inclusione economico- sociale e di buon governo, città pulita e ecosostenibile.

L'azione del PIU è quindi incentrata sui luoghi urbani a più forte pregnanza per la città aversana, ovvero il centro storico in cui si evidenziano sia tutti i valori potenziali (legati al patrimonio culturale ed economico locale) sia i detrattori (di tipo principalmente ambientale e sociale) al modello di città auspicato. L'area individuata nel PIU per la rigenerazione urbana, pertanto, comprende proprio la città normanna, ovvero il nucleo più antico della città. Esso ne è uno degli oggetti cardine, come dimostra l'alta incidenza di interventi che vi si concentrano. Tra essi, particolarmente importante è la riqualificazione dell'area di Piazza Mercato, a cui afferisce l'intervento in oggetto, che si configura come lo slargo pubblico principale, con tutte le premesse per essere un luogo centrale e baricentrico non solo sotto l'aspetto localizzativo.

La riqualificazione della piazza mira ad introdurre una forte variabile di rottura nel tessuto urbano di Aversa, introducendo un polo culturale di significato complesso, che coniuga la necessità di recuperare luoghi pubblici sotto l'aspetto della qualità urbanistica e spaziale, con quella di farne emergere i sensi simbolici ed identitari per ricreare l'immagine del centro urbano, e produrre flussi culturali e qualità fruitiva e ambientale. In tal senso, appare indispensabile conoscere e riconoscere i giacimenti archeologici (i sedimi medievali, di cui si ha certezza storica) ivi presenti prima di procedere alla definizione del progetto per l'area, la "pelle", l'interfaccia tra la città di ieri e lo spazio fisico attuale, che si conformerà appunto alle risultanze delle prospezioni archeologiche, permettendo di modularne la riconoscibilità e la fruibilità in funzione dell'importanza dei reperti emersi.

In definitiva, rispetto alla Matrice degli assi e delle strategie del PIU di Aversa, l'intervento è coerente con l'asse prioritario "PIU IDENTITA'", all'interno di cui afferisce all'obiettivo specifico "*Valorizzare l'identità storica della Città e dei suoi luoghi simbolo*". La finalità strategica dell'obiettivo a cui fa capo l'intervento in oggetto è di permettere alla città di riappropriarsi della propria storia facendo emergere l'importanza dei luoghi centrali migliorandone la fruibilità e la attrattività, facendone dei modelli trainanti per la costruzione di un profilo che renda merito del suo forte portato storico- culturale.

Implicazioni dirette con l'intervento hanno poi alcune delle "*priorità trasversali*", come sono state definite nel PIU le misure a garanzia dei requisiti minimi di civiltà, ad esempio riguardo alla sostenibilità del cantiere ed all'implementazione di presidi per la accessibilità e la ecosostenibilità generale dell'intervento.

Ma l'intervento ha anche sinergie indirette, come quelle che si generano riguardo alla qualificazione dell'ambiente urbano per la realizzazione del Centro Commerciale naturale, ovvero di sostegno al settore del commercio e del terziario che caratterizza il centro storico, qualificazione che si raggiunge anche con ulteriori interventi che garantiscono la sicurezza del cittadino e la mobilità sostenibile.

I risultati attesi possono sintetizzarsi in:

- migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- spazi pubblici riqualificati;
- spazi attraenti e sicuri;
- migliore qualità di vita dei cittadini;
- aumento dell'attrattività dell'area per il radicamento di filiere turistiche legate al mondo della cultura storico- artistica e delle tradizioni locali.



Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.

Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.

Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).

In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.

Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.

Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROG, è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- government ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.

L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa in quanto è propedeutico alla realizzazione di un più globale intervento di riqualificazione che caratterizzerà tale parte urbana come polo culturale e modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.



La tua
Campania
cresce in
Europa

COMUNE DI AVERSA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

PROG_5

TITOLO PROGETTO: Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVERSA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:



SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	Mq.300,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	X
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.996.848,21
PO FESR O.O. 6.1 (quota vincolata al 35% di raccolta differenziata)	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Finanziamento con fondi propri	€ 380.251,72
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.377.099,93

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

MESI 36 (progettazione, esecuzione e collaudo) – Esclusi i tempi di stasi previsti tra la chiusura della fase di progettazione e l'inizio della fase di esecuzione



Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☒	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☒	- sviluppo economico
☒	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*" del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".

Esso individua nell'azione sulle cosiddette città medie un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "6.1, "(...) *per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".

Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano e rifunzionalizzano alcune emergenze storico-architettoniche che passano dalla condizione di dismissione ed abbandono a quella di erogatori di servizi di livello superiore, ed al contempo vanno a proporsi come punti di riferimento nella città. In special modo, ivi si ambisce ad ottenere:

- il recupero di immobili ed aree di particolare pregio storico-architettonico ed archeologico;
- la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di Parchi urbani, Aree espositive e per attività di aggregazione.

In tal senso agisce l'intervento sulla ex chiesa, producendo, anche nell'ottica del risparmio di suoli, un nuovo contenitore pubblico per funzioni aggregative attraverso un'operazione di restauro e riqualificazione di un immobile oggi privo di funzione in una zona urbana nodale per la città, che diventa parte del Polo culturale dedicato al Cimarosa (cfr. PROG_3 e PROG_4).

Rispetto alle priorità dell'OO 6.1, impatta su:

- riqualificazione ambientale, in quanto produce un risanamento all'interno del tessuto storico della città, di un immobile di alto profilo simbolico, oggi abbandonato e connotato, nella percezione pubblica, da estremo degrado, che diventa erogatore di importanti servizi culturali;
- rigenerazione economica e sociale, in quanto dalla creazione di un nuovo polo attrattivo nella città storica consegue una rivalutazione sia per gli aspetti edilizi ed urbanistici, sia per la ricomposizione di nuove attività e di flussi di persone che si verranno a creare all'intorno;
- sviluppo economico e rafforzamento del sistema produttivo, di cui potrà in generale beneficiare l'intera città aversana, emergendo il nuovo polo culturale dedicato al mondo della musica classica che produrrà sia nuovi flussi di interessi economici attorno ad esso, sia contemporaneamente l'innalzamento delle capacità e competenze lavorative delle risorse umane.



Descrizione dell'intervento

Nella volontà dell'Amministrazione, vi è la volontà di accompagnare il recupero edilizio di immobili attualmente funzionalmente dismessi e/o privati di senso simbolico, con l'individuazione di attività e funzioni di forte spessore culturale.

E' il caso della Chiesa dello Spirito Santo risalente al sec. XV, sita in Piazza Cirillo, l'edificio risulta abbandonato al culto dagli anni "60", e a seguito degli eventi sismici del 1980 fu notevolmente danneggiata. La chiesa, di proprietà del Comune, fa parte dell'omonimo ex Complesso Monastico dello Spirito Santo, di cui una parte fu data in concessione d'uso alla Provincia di Caserta, mentre la parte rimanente è stata data recentemente in concessione d'uso all'EDISU per la realizzazione della Casa dello Studente.

Il consolidamento ed restauro della Chiesa si presenta come occasione per farne la sede di una Fondazione dedicata al compositore Domenico Cimarosa, che comprenda un auditorium attrezzato per lo svolgimento di attività concertistiche, ed i locali destinati ad accogliere la struttura di rappresentanza e direttiva della Fondazione Cimarosa.

Pertanto attraverso l'intervento, si intende realizzare la sede della costituenda Fondazione Cimarosa per la divulgazione del valore, della tecnica e della evoluzione dell'arte musicale, che trova nella storia locale testimoni importanti ancora al giorno d'oggi, di cui massimo rappresentante è il compositore Domenico Cimarosa. La finalità strategica dell'intervento è di valorizzare l'identità storica della Città e dei suoi luoghi simbolo rendendoli attrattivi e sicuri, e al contempo di elevare l'offerta di servizi di qualità ai cittadini. Attraverso di esso si realizzano migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi e si aggiunge un importante tassello alla riqualificazione della piazza su cui affaccia, che peraltro è limitrofa al Seminario Vescovile.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La proposta di intervento costituisce una misura strategica, sinergica integrata allo scenario di valorizzazione del tessuto urbano e delle condizioni di sviluppo e di crescita economica configurato nel D.O.S. della Città di Aversa.

Il DOS - Documento di Orientamento Strategico, che porta il titolo "*Sfida e Opportunità di Sviluppo della Città di Aversa e dell'Agro Aversano*", è stato improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.

Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.

La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine ...



- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(cfr. Cap. 4, Par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").

"La Città di Aversa ha una vita culturale diffusa, ma pochi poli "ordinati", ossia capaci di esercitare una funzione di stimolo, di attivare competizione e di promuovere la crescita di diversi ambiti culturali". Così nel DOS, a proposito del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate, che vanno considerati una risorsa produttiva e strategica per la città, perché:

- contribuiscono a formare l'identità del luogo;
- stimolano la crescita intellettuale, civile e sociale dei cittadini;
- costituiscono un notevole attrattore turistico;
- contribuiscono a rafforzare la capacità competitiva della città.

Il PIU riconferma tutte le tematiche espresse nel DOS, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato, mettendo in primo piano proprio la questione della valorizzazione dei BBCC come momento per la città aversana di avvio di un nuovo corso.

L'intervento, come il PROG_3 ed il PROG_4, collabora in pieno a realizzare l'Asse IV del DOS, nei tre obiettivi specifici- Aversa + Culturale, Aversa + Giovani, Aversa + Qualità, laddove da corpo e sostanza agli obiettivi *"Creare nuove polarità culturali in città"* e *"Aversa Città d'Europa"*. E' chiara la volontà di restituire una forte identità alla città, grazie alla rivalutazione di contenitori storici presenti e legandoli ad attività di alto profilo culturale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'impalcatura strutturale e strategica del PIU si fonda sulla volontà di riproporre una nuova immagine della città alle comunità locali ed al mondo europeo: città che si riconosce nei suoi luoghi, città di cultura, di servizi avanzati ed innovativi, di inclusione economico- sociale e di buon governo, città pulita e ecosostenibile.

L'azione del PIU è quindi incentrata sui luoghi urbani a più forte pregnanza per la città aversana, ovvero il centro storico in cui si evidenziano sia tutti i valori potenziali (legati al patrimonio culturale ed economico locale) sia i detrattori (di tipo principalmente ambientale e sociale) al modello di città auspicato.

L'area individuata nel PIU per la rigenerazione urbana, pertanto, comprende la città normanna, ma anche le parti di accrescimento storico circostanti, all'interno delle quali esistono zone ed immobili che possono essere trainanti per indirizzare lo sviluppo dell'intera città verso un orizzonte di alta qualità ambientale e culturale, sociale ed economica. Assieme ad altri interventi sempre nell'area target, il cuore di Aversa, il presente intervento compone un tassello del nuovo polo culturale legato al mondo della musica classica: recupero della memoria storica legata al compositore Cimarosa , recupero di contenitori nel tessuto storico oggi dismessi e neanche percepiti dai cittadini, per ricreare l'immagine del centro aversano ed offrire nuovi punti di riferimento, recupero di tradizioni culturali locali di alto profilo artistico, che partecipano a farne emergere i sensi simbolici ed identitari, ed a produrre flussi culturali e qualità fruitiva e ambientale.

In definitiva, rispetto alla Matrice degli assi e delle strategie del PIU di Aversa, l'intervento è coerente con l'asse prioritario "PIU IDENTITA'", all'interno di cui afferisce all'obiettivo specifico *"Valorizzare l'identità storica della Città e dei suoi luoghi simbolo"*. La finalità strategica dell'obiettivo a cui fa capo l'intervento in oggetto è di permettere alla città di riappropriarsi della propria storia facendo emergere l'importanza dei luoghi centrali, oltre che rendendoli attrattivi e sicuri e permettendone la fruibilità, facendone anche e soprattutto dei modelli trainanti per la costruzione di un profilo che renda merito al forte portato storico- culturale di Aversa.

Implicazioni dirette con l'intervento hanno poi alcune delle "priorità trasversali", come sono state definite nel PIU le misure a garanzia dei requisiti minimi di civiltà, ad esempio riguardo alla



sostenibilità del cantiere ed all'implementazione di presidi per la accessibilità e la ecosostenibilità generale dell'intervento.

I risultati attesi possono sintetizzarsi in:

- migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- spazi pubblici riqualificati;
- spazi attraenti e sicuri;
- migliore qualità di vita dei cittadini;
- aumento dell'attrattività dell'area per il radicamento di filiere turistiche legate al mondo della cultura storico- artistica e delle tradizioni locali.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.

Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.

Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).

In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.

Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.

Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROG, è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- government ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.

L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi di assoluta unicità, ed avvalendosi sicuramente anche del supporto delle tecnologie digitali e del contributo offerto da nuovi soggetti alla vita culturale della città.